

LA RESURREZIONE DI LAZZARO RESTAURATA IN MOSTRA AL MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI

*Dopo sette mesi di lavori sarà possibile ammirare il capolavoro di Caravaggio
commissionato da Giovan Battista Lazzari nel 1608 e collocato nella cappella di famiglia nel 1609*

Comunicato Stampa

Roma, giugno 2012

La resurrezione di Lazzaro, proveniente dalla chiesa dei Padri Crociferi di Messina, uno dei più importanti dipinti eseguiti in Sicilia da Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, dopo la sua precipitosa fuga da Malta, a conclusione di un restauro durato sette mesi sarà finalmente esposto dal 16 giugno al 15 luglio 2012, in una mostra nel Museo di Roma Palazzo Braschi, **promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Siciliana e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro.**

Con questo evento saranno aperti per la prima volta al pubblico, dopo i lavori di restauro, il grande Salone d'Onore che ospiterà il capolavoro caravaggesco e l'attigua Cappella Valadier.

L'intervento di restauro, eseguito dall'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro, struttura del MIBAC) in accordo con il Museo Regionale di Messina è stato realizzato grazie all'Associazione Culturale Metamorfosi che ne ha organizzato anche l'esposizione, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, e che così avvia una nuova politica di sostegno attivo e di affiancamento di istituzioni culturali prestigiose, come l'ISCR e il Museo Regionale di Messina

Il precedente restauro dell'opera, effettuato dall'allora Istituto Centrale per il Restauro, risale al 1951. L'intervento presentato oggi si inserisce perfettamente nel progetto generale di revisione dei restauri eseguiti dall'Istituto a partire dagli anni cinquanta, con l'obiettivo di approfondire le ricerche e sciogliere le problematiche all'epoca irrisolte. Questo grazie all'evoluzione dei metodi e dei materiali da impiegare per la pulitura e al supporto di metodi analitici che nel 1951 non erano disponibili; elementi che hanno permesso di ottenere risultati e approfondimenti conoscitivi e di restituire leggibilità a quest'opera.

Su questa tela, a pochi decenni dalla sua esecuzione, si erano infatti già riscontrati problemi conservativi. Un episodio - non è chiaro se reale o romanzesco - racconta che nel 1670 il primo restauratore, Andrea Suppa, accingendosi alla pulitura con semplice acqua, si trovò ad asportare del colore nero. Il restauratore, accusato dalla città di aver danneggiato il prezioso dipinto, morì di dolore.

Comunque un capolavoro, la resurrezione di Lazzaro del Caravaggio, una tela di fortissima suggestione che mostra i personaggi di questo evento miracoloso serrati in primo piano su uno sfondo scuro che lascia immaginare l'ambientazione architettonica di una chiesa. Un Cristo che, con il volto in ombra e l'indice puntato imperiosamente verso il corpo di Lazzaro - ancora rigido e gonfio - ricorda la Vocazione di San Matteo nella Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi, opera ispirata a sua volta al gesto della Creazione di Adamo di Michelangelo nella Cappella Sistina. La tristezza delle espressioni rimanda alla Deposizione dell'ultimo Tiziano, eseguita per la propria tomba: il volto centrale rivolto verso il Cristo, con la fronte aggrottata e la bocca semiaperta, racconta il miracolo nell'espressione di stupore. Due proiezioni indietro nel tempo,

una consuetudine nelle opere tardive di Caravaggio che usava riutilizzare motivi compositivi del suo repertorio figurativo precedente.

Un importante intervento di restauro che restituisce, forse definitivamente, agli studiosi e ancora di più al pubblico **una lettura rigorosa e al tempo stesso appassionante** di un capolavoro che nel corso dei secoli non ha mai smesso di far parlare, affascinare, coinvolgere.

Dopo l'esposizione a Palazzo Braschi, la Resurrezione di Lazzaro tornerà permanentemente a Messina, accanto all'altro capolavoro di Caravaggio lì custodito, *l'Adorazione dei Pastori*. La mostra col materiale esplicativo del restauro e del lavoro dell'ISCR si terrà al Museo Regionale di Messina dal 25 luglio all'11 novembre 2012.

<i>Mostra</i>	Caravaggio. Resurrezione di Lazzaro
<i>Luogo</i>	Museo di Roma – Palazzo Braschi
<i>Apertura al pubblico</i>	16 giugno – 15 luglio 2012
<i>Orari</i>	Da martedì a domenica 10.00 – 20.00 – chiuso lunedì
<i>Biglietteria</i>	10.00 – 19.00 Biglietto unico integrato museo + mostra € 11 intero / € 9 ridotto (non residenti)
<i>Enti proponenti</i>	Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico Sovrintendenza ai Beni Culturali Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana ISCR / MIBAC
<i>Organizzazione</i>	Associazione Culturale Metamorfosi – Zètema Progetto Cultura
<i>Servizi Museali</i>	Zètema Progetto Cultura
<i>Catalogo</i>	Palombi Editore
<i>Con la collaborazione di</i>	Sponsor del Sistema Musei Civici Acea Banche Acqua Claudia Finmeccanica Lotto Vodafone <u>con il contributo tecnico di</u> Atac La Repubblica LT Multimedia Sponsor della mostra (Sponsor tecnici : Montenovi - Insurance Placament Agency Con il contributo di Camera di Commercio Roma)
<i>Info</i>	060608

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Bracci p.bracci@zetema.it www.zetema.it

Associazione Culturale Metamorfosi +39 06 83600145 info@associazionemetamorfosi.com

www.associazionemetamorfosi.com

